

zio alla fantastica staffetta. Epitropoulos ha percorso 1500 metri e ha raggiunto così il secondo corridore. Questi reggeva un'altra fiaccola, il decatleta vi ha trasmesso il fuoco ed anche il secondo componente della staffetta olimpica è partito. Di braccio in braccio attraverso Patras, Corinto e Megara la fiamma giungerà domani sera ad Atene.

Nella capitale greca, nello stesso stadio dove nel 1896 si svolsero i primi giochi dell'Olimpiade moderna, lo stesso principe Costantino di Grecia sarà a ricevere la fiaccola con alte autorità politiche greche. Nella staffetta si svolgerà una seconda cerimonia, molto breve e molto semplice. Le autorità greche saluteranno l'arrivo della fiaccola e la consegneranno ufficialmente, nelle mani di quelle italiane. A prenderla in consegna vi sarà il dott. Oneglia. Dopo che sarà venuto lo scoglio delle consegne tra greci ed italiani la torcia riprenderà la sua marcia. Dallo stadio maratonico raggiungerà il porto del Pireo dove all'attracco del molo principale sarà ad attendere una baleniera. La piccola imbarcazione accenderà la fiaccola e la consegnerà ad Amerigo Vespucci. Dove sarà un cadetto a prendere in consegna la fiaccola olimpica. La sera del 18 agosto questa la passerà a Siracusa nelle mani di un altro corridore, il primo dei portatori di torcia destinati a coprire gli ultimi 1500 chilometri del percorso della fiamma. Il 24 agosto la fiamma verrà trasmessa fino a quando non brillerà nel trionfo di Roma.

La torcia è fusa in bronzo ed alluminio ed è dotata di una impugnatura finemente lavorata. Alla sommità vi è sistemato uno stoppaccio impregnato di materie resinose da cui la fiamma viene alimentata. La pianta della staffetta ha reso necessario risolvere un'imponente serie di problemi logistici. Vi sono state difficoltà per i percorsi, per le scelte dei corridori e per numerose altre questioni. Tutto è stato compiuto accuratamente e con precisione ed è certo che le manifestazioni si svolgeranno senza intoppi accompagnati dall'entusiasmo delle popolazioni che assisteranno al passaggio dei tedofori.

L'assistenza del Vaticano agli atleti olimpici

Il prete tedoforo



La fiaccola e il cero

(disegno di Canova)

La D.C. siciliana si rifiuta di aprire la crisi di governo

Chieste «garanzie anticomuniste» per una nuova maggioranza — Nessuna trattativa prima delle amministrative — Polemica del «Popolo» con PSDI e PRI

Il segretario regionale siciliano della Dc, onorevole D'Angelo, ha risposto solo ieri al socialdemocratico Bino Napoli, che aveva proposto la costituzione di un nuovo governo regionale quadripartito, con la partecipazione della Dc, del PSDI, del PSI e dell'USC. La risposta dell'esponente Dc è chiara e netta: «La Dc non si oppone alla costituzione di un governo quadripartito. Non è improbabile che tutto ciò possa servire a prolungare la vita del governo Majorana e ad aprire tutti i più la strada ad un futuro governo monocolore d.d.c. da costituirsi dopo le amministrative, con l'appoggio di una maggioranza di varia da quella attuale».

In sostanza, D'Angelo sembra porsi tra coloro che non sono favorevoli a una crisi a breve scadenza del governo clericofascista. Quanto alle prospettive, il richiamo all'anticomunismo sembra fatto di proposito per ostacolare il più possibile la costituzione di un governo quadripartito. Non è improbabile che tutto ciò possa servire a prolungare la vita del governo Majorana e ad aprire tutti i più la strada ad un futuro governo monocolore d.d.c. da costituirsi dopo le amministrative, con l'appoggio di una maggioranza di varia da quella attuale».

LA POLITICA ESTERA Ha suscitato qualche interesse il fatto che la quotidiana nota informativa del Popolo sia stata dedicata ieri quasi esclusivamente a una polemica sull'estensione del rappresentante italiano all'ONU in occasione del recente dibattito al Consiglio di Sicurezza sulla situazione congolese. Obiettivo dichiarato del quotidiano è l'«Unità», accusata di trarre «credibili atteggiamenti» dall'isolamento del delegato italiano Ortona Bersaglio reale della polemica d.c. — è stato rilevato — non è tanto l'«Unità», quanto tutta quella serie unita di giornali (dall'«Avanti!» alla «Voce della Gioventù») che hanno mosso severe censure e riserve alla politica estera del governo.

L'organo d.c. cita per esteso il discorso di Fanfani alla Camera e ricorda «che le precedenti dichiarazioni del presidente del Consiglio trovarono concordie tutte le forze democratiche che concorrono a formare la maggioranza del governo e che esse fanno parte di una «posizione programmatica che ottenne dal Parlamento un numero di suffragi».

come tutti sanno, più che ragguardevole».

A parte l'evidente impoliticità della nota, che ha il carattere di una riprenda severa verso i sostenitori «esterni» del governo Fanfani, rimane in tutta la sua gravità il gesto del delegato italiano, a proposito del quale il Popolo tace e solo dal quale, invece, è possibile partire per un discorso che sia chiaro e non gesuitico.

In ogni modo la prossima attività diplomatica sarà un banco di prova molto indicativo, dovendo Fanfani incontrarsi con De Gaulle (un giornale della sera faceva ieri la data — improbabile — del 13 settembre) e parlare di Parigi (come sede) con Adenauer (forse a Cadenabbia) e infine con Macmillan.

La Camera di Commercio di Firenze, con un comunicato del 10 agosto, ha fatto sapere che dal 1° luglio scorso ha iniziato l'attività di registrazione dei marchi di fabbrica e di commercio, mentre sarà accettata dall'IRSS la registrazione di marchi di fabbrica e di commercio di persone o ditte italiane potranno essere convalidati in Italia nei vetti per marchi di impresa a favore di persone o ditte di nazionalità sovietica, anche non aventi nel territorio dello Stato italiano le imprese che producono i prodotti o le merci contraddistinti dai marchi stessi.

Reciprocità dei marchi con l'Unione Sovietica

La Camera di Commercio di Firenze, con un comunicato del 10 agosto, ha fatto sapere che dal 1° luglio scorso ha iniziato l'attività di registrazione dei marchi di fabbrica e di commercio, mentre sarà accettata dall'IRSS la registrazione di marchi di fabbrica e di commercio di persone o ditte italiane potranno essere convalidati in Italia nei vetti per marchi di impresa a favore di persone o ditte di nazionalità sovietica, anche non aventi nel territorio dello Stato italiano le imprese che producono i prodotti o le merci contraddistinti dai marchi stessi.

L'illuminazione olimpica è costata 3 miliardi e 690 milioni

La illuminazione olimpica è costata 3 miliardi e 690 milioni. Nel Colosseo brilleranno 300 riflettori a luce dorata - Rinnovati gli impianti delle zone archeologiche - La più grande lampada d'Europa alla Stazione Termini - Bulbi fluorescenti intorno alle attrezzature sportive

«Vendetta» dei tognani contro le Olimpiadi

La competizione di marcia sulla distanza di cinquanta chilometri, una delle manifestazioni più spettacolari dell'Olimpiade, è in pericolo: a meno di due settimane dall'apertura dei Giochi, il comitato organizzativo è stato privato dell'improvviso del terreno di gara, costituito dall'asfalto dell'autostrada Roma-Ostia.

La scelta di questa arteria venne fatta qualche tempo fa. L'onorevole Togni, uno dei tre ai patroni dell'Olimpiade, nella sua qualità di presidente dell'Anas, azienda proprietaria dell'autostrada, diede il suo assenso. Nei giorni scorsi, allontanato Togni dal ministero — e di conseguenza dalla presidenza dell'Anas — qualche suo fedelissimo ha voluto «vendicare» la memoria. Con un gesto difficilmente giustificabile, infatti, la direzione generale dell'azienda ha comunicato al Coni di non poter concedere l'autostrada per il giorno 7 settembre (anzi per quattro ore di quel giorno), data indicata per lo svolgimento della gara.

Con quale pretesto? La direzione generale dell'Anas sostiene che chiudere al traffico, per quattro ore, un'autostrada — tanto necessaria specie in vista del probabile arrivo di passeggeri nell'aeroporto internazionale di Fiumicino, comporta sacrifici troppo pesanti per gli utenti.

Gli organizzatori dell'Olimpiade hanno fatto giustizia di questa debole scusa, ricordando all'Anas che l'autostrada di Fiumicino, pupilla degli occhi di Togni e di alcune grosse imprese industriali legate agli interessi vaticani, purtroppo non è in grado di funzionare durante il periodo olimpico. Esso, al massimo, potrà essere usa-

«Vendetta» dei tognani contro le Olimpiadi

La competizione di marcia sulla distanza di cinquanta chilometri, una delle manifestazioni più spettacolari dell'Olimpiade, è in pericolo: a meno di due settimane dall'apertura dei Giochi, il comitato organizzativo è stato privato dell'improvviso del terreno di gara, costituito dall'asfalto dell'autostrada Roma-Ostia.

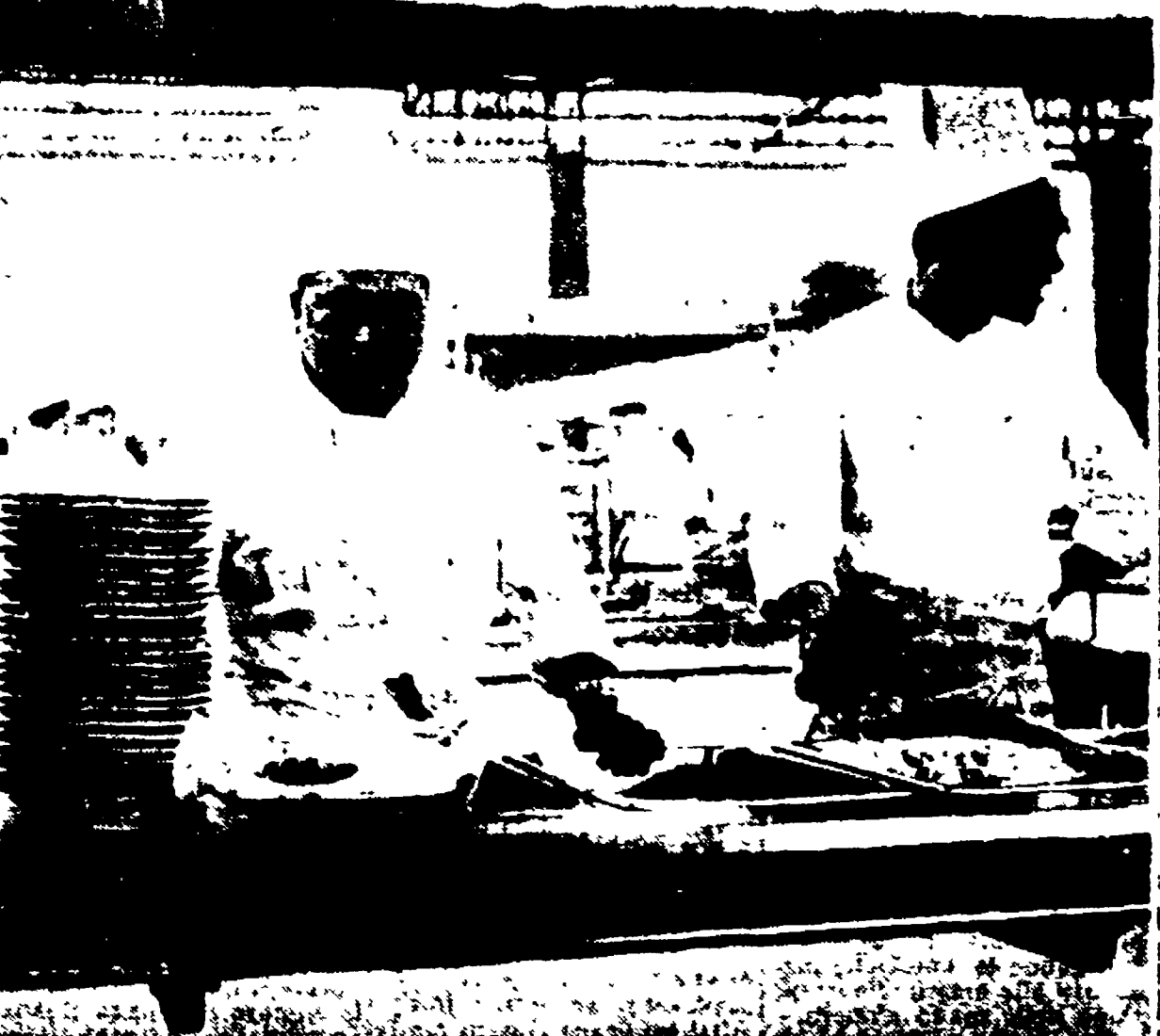
La scelta di questa arteria venne fatta qualche tempo fa. L'onorevole Togni, uno dei tre ai patroni dell'Olimpiade, nella sua qualità di presidente dell'Anas, azienda proprietaria dell'autostrada, diede il suo assenso. Nei giorni scorsi, allontanato Togni dal ministero — e di conseguenza dalla presidenza dell'Anas — qualche suo fedelissimo ha voluto «vendicare» la memoria. Con un gesto difficilmente giustificabile, infatti, la direzione generale dell'azienda ha comunicato al Coni di non poter concedere l'autostrada per il giorno 7 settembre (anzi per quattro ore di quel giorno), data indicata per lo svolgimento della gara.

Con quale pretesto? La direzione generale dell'Anas sostiene che chiudere al traffico, per quattro ore, un'autostrada — tanto necessaria specie in vista del probabile arrivo di passeggeri nell'aeroporto internazionale di Fiumicino, comporta sacrifici troppo pesanti per gli utenti.

Gli organizzatori dell'Olimpiade hanno fatto giustizia di questa debole scusa, ricordando all'Anas che l'autostrada di Fiumicino, pupilla degli occhi di Togni e di alcune grosse imprese industriali legate agli interessi vaticani, purtroppo non è in grado di funzionare durante il periodo olimpico. Esso, al massimo, potrà essere usa-



Una lupa capitolina, esatta riproduzione dell'originale etrusco, verrà eretta davanti all'ingresso del Villaggio Olimpico. Due militari la osservano tenendo in mano uno Romolo e l'altro Remo



Il cuoco coreano Murakami fotografato nella cucina del Villaggio Olimpico mentre prepara i pasti per gli atleti del suo Paese

I turisti entrano in Italia

2000 macchine all'ora al transito di Bolzano

Quindiecimila auto ieri sulle strade altoatesine

Carovana di roulotte giunta a Monza

MILANO 12 — Un gruppo di 130 turisti americani con 60 roulotte, sono arrivati al Camping internazionale di Monza dove sosterranno fino a domani.

I gitanti sono tutti pensionati che, fondata un'associazione chiamata «Wally Byam's caravan», con i risparmi accumulati negli ultimi anni di lavoro, stanno ora visitando l'Europa.

Sbarcati a Rotterdam il 9 aprile, hanno già percorso la Olanda, la Danimarca, il Belgio, la Germania e l'Austria

I turisti entrano in Italia

2000 macchine all'ora al transito di Bolzano

Quindiecimila auto ieri sulle strade altoatesine

Carovana di roulotte giunta a Monza

MILANO 12 — Un gruppo di 130 turisti americani con 60 roulotte, sono arrivati al Camping internazionale di Monza dove sosterranno fino a domani.

I gitanti sono tutti pensionati che, fondata un'associazione chiamata «Wally Byam's caravan», con i risparmi accumulati negli ultimi anni di lavoro, stanno ora visitando l'Europa.

Sbarcati a Rotterdam il 9 aprile, hanno già percorso la Olanda, la Danimarca, il Belgio, la Germania e l'Austria

LA SOTTOSCRIZIONE PER LA STAMPA E LE ELEZIONI VITERBO al 50 per cento

La Federazione comunista di Viterbo, dopo i notevoli successi recentemente registrati nella campagna per la stampa e le elezioni, ha annunciato di aver raggiunto il 50 per cento dell'obiettivo della sottoscrizione.

I compagni della sezione di Viterbo (Roviano) hanno invece telegrafato alla Direzione del Pci di avere già superato il loro obiettivo.

SCELBA IN SARDEGNA

Dopo il viaggio siciliano, Scelba ha presieduto anche in Sardegna, a Nuoro, una riunione dei prefetti e dei questori delle province isolate. Si è appreso che il prefetto di Cagliari, ufficiale l'escame della situazione dell'ordine e della sicurezza pubblica con particolare riguardo alla lotta per la repressione dell'abigeato, sono state concordate le misure per rafforzare l'azione delle forze dell'ordine, è stato preso in esame il problema «della tempestiva applicazione delle provvedimenti legislativi in favore della categoria agricola, danneggiata dal cattivo andamento stagionale». I prefetti hanno riferito sulla situazione economica e amministrativa dell'isola.

DOCUMENTO DEI SOCIALISTI

Di TERAMO il direttivo della Federazione socialista di Teramo ha preso posizione contro la astensione dei parlamentari del Psi nei confronti del governo Fanfani, giudicando che la decisione del Comitato centrale, «forzando le decisioni congressuali, viola la disciplina di partito». Ne consegue la necessità di «ristabilire un equilibrio democratico interno, possibile solo con la convocazione di un congresso straordinario». Il congresso dovrebbe essere convocato alla fine di settembre, e comunque prima delle elezioni amministrative autunnali.

Vivo malcontento tra il personale degli Esteri

Tril il personale del ministero degli Affari Esteri si è luttuato un vivo malcontento in seguito alla nuova composizione del ministero. In particolare, il personale del settore «Esteri» si è lamentato per il fatto che il nuovo ministro, On. Togliatti, ha ridotto il numero di posti di lavoro e ha aumentato il carico di lavoro per gli esistenti.

Messaggio del Pci al Congresso del Pci brasiliano

Il compagno Togliatti ha inviato al congresso del Pci brasiliano un messaggio di saluto. Il messaggio esprime il desiderio di una stretta collaborazione tra i due partiti per il progresso sociale, rinnovamento democratico e difesa pace e contro l'imperialismo Togliatti.

Vento pioggia e grandine

Devastazioni e 4 morti per il maltempo in Italia

Due cavaletti muoiono a Massa in un tunnel inondato - Due persone uccise dai fulmini

ACQUI TERME — Un fulmine è caduto in un campo di calcio, uccidendo due cavaletti e ferendo due persone. Per un'altra folgore una cascina è andata in fumo.

MASSA — Il fortunale infausto in tutta la provincia ha ucciso come buroci due cavaletti, due cavatori, un cinghiale e un capriolo. Si tratta di due cavatori, il cinghiale e il capriolo. Il cinghiale era stato ucciso da un fulmine che era caduto in un campo di calcio.

BOLZANO — Il fortunale infausto in tutta la provincia ha ucciso come buroci due cavaletti, due cavatori, un cinghiale e un capriolo. Si tratta di due cavatori, il cinghiale e il capriolo. Il cinghiale era stato ucciso da un fulmine che era caduto in un campo di calcio.

MILANO — Il fortunale infausto in tutta la provincia ha ucciso come buroci due cavaletti, due cavatori, un cinghiale e un capriolo. Si tratta di due cavatori, il cinghiale e il capriolo. Il cinghiale era stato ucciso da un fulmine che era caduto in un campo di calcio.

TORINO — Il fortunale infausto in tutta la provincia ha ucciso come buroci due cavaletti, due cavatori, un cinghiale e un capriolo. Si tratta di due cavatori, il cinghiale e il capriolo. Il cinghiale era stato ucciso da un fulmine che era caduto in un campo di calcio.

SIENA — Il fortunale infausto in tutta la provincia ha ucciso come buroci due cavaletti, due cavatori, un cinghiale e un capriolo. Si tratta di due cavatori, il cinghiale e il capriolo. Il cinghiale era stato ucciso da un fulmine che era caduto in un campo di calcio.